

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

Il D.P.R. N. 297/94

IL D.P.R. N. 275/99

L'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;

La Legge n. 107/2015;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, per la predisposizione del POF triennale per gli anni scolastici 2019-2022

Il nuovo Piano dell'offerta formativa, di durata triennale, dovrà porsi in sostanziale continuità con quanto fino ad ora proposto dal nostro Istituto e dovrà raccordarsi al piano di miglioramento, redatto sulla base del Rapporto di Autovalutazione.

La stesura del piano non va vissuta come un semplice adempimento, ma come un'opportunità, in quanto impone a tutti una riflessione su ciò che è stato fatto, sui risultati ottenuti e richiede l'ascolto dei vari portatori di interesse all'interno della scuola. La redazione del PTOF richiede quindi una riflessione critica sulla attuale offerta formativa e sulle modalità organizzative del nostro istituto per pianificare futuri interventi e progettualità da introdurre nel medio e lungo termine. La Commissione POF, incaricata di aggiornare annualmente il Piano dell'Offerta Formativa con il compito, sentite le varie componenti, di predisporre il nuovo documento triennale, diviene punto di riferimento.

Il senso di identità che contraddistingue il nostro Istituto, nonostante la forte complessità interna, costituisce un fermo punto di forza da potenziare e da cui partire per promuovere, attraverso la condivisione di obiettivi, progetti, percorsi e spazi comuni, senso di appartenenza e coesione all'interno di tutta la comunità scolastica.

L'obiettivo prioritario è certamente il successo formativo di tutti gli studenti e questo va perseguito attraverso una costante e autentica attenzione alle specificità di ciascuno. In quest'ottica va potenziato l'impegno di risorse umane ed economiche da destinare al recupero degli studenti in difficoltà; vanno valorizzate le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, vanno altresì programmate iniziative per la

promozione delle eccellenze e del riconoscimento del merito, introducendo una differenziazione delle proposte e delle opportunità.

Entrano in gioco le competenze professionali dei docenti a livello relazionale, didattico, disciplinare e organizzativo. Un ruolo determinante viene assunto dalla formazione del personale, finalizzata a migliorare le competenze degli insegnanti con attenzione a metodologie innovative sia nell'uso degli strumenti informatici sia nelle modalità organizzative del gruppo classe.

La nostra si è dimostrata una comunità docente disponibile al confronto, attenta ad individuare problemi, pronta a collaborare per condividere tecniche e strategie in vista dei migliori risultati; chiedo di continuare in questa direzione mettendo in gioco le diverse professionalità come già positivamente sperimentato, ad esempio, nel percorso avviato di ricerca-azione sulle competenze di cittadinanza .

L'obiettivo di una scuola che integra, include ed accoglie va perseguito attraverso la presa in carico, da parte di tutto il Consiglio di Classe, degli alunni che presentano bisogni educativi speciali; la differenziazione dei ruoli (insegnante di sostegno, coordinatore, tutor o docente) necessaria per motivi organizzativi, non va mai intesa come delega di responsabilità. L'inclusione va realizzata nella classe e nell'intera comunità scolastica. Il Piano per l'inclusione, annualmente aggiornato, sarà il punto di riferimento per l'organizzazione delle attività; le criticità in esso evidenziate saranno obiettivo di miglioramento.

Una scuola inclusiva è anche una scuola multiculturale e la nostra accoglie al suo interno il 18% di alunni stranieri. Risulta strategico il ruolo della Commissione per l'educazione interculturale che ha il compito di promuovere la progettazione di interventi volti a favorire il processo di integrazione, di proporre modalità condivise di valutazione per gli alunni di recente immigrazione, di predisporre percorsi per l'apprendimento dell'italiano come L2, nella consapevolezza che l'acquisizione della competenza linguistica è fondamentale per comunicare e per consentire l'esercizio di una cittadinanza attiva. I documenti proposti dalla commissione e approvati dal Collegio dei Docenti, nuovo protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e criteri per la valutazione degli alunni di recente immigrazione, si collocano in questa direzione.

Il nostro Istituto è attento alla realtà del territorio e da sempre collabora con soggetti pubblici, privati e del terzo settore per il conseguimento di obiettivi comuni. Negli ultimi anni si è notevolmente ampliata la platea delle istituzioni e associazioni che collaborano con la nostra scuola e ne chiedono il coinvolgimento per la promozione o realizzazione di varie iniziative. Questo va letto come un segno di apprezzamento: significa che nel territorio siamo percepiti come fondamentale punto di riferimento. La nuova sfida è nell'essere noi, come istituto, promotori di progetti e iniziative che estendano la nostra vocazione educativa all'intera comunità. Ultimamente la scuola si è già fatta promotrice di eventi di grande rilevanza, dimostrando che questa strada può essere intrapresa con successo.

Il nostro istituto ha da subito riconosciuto e condiviso l'importanza dell'Alternanza scuola lavoro, intesa come rilevante opportunità educativa ed orientativa; da quando è stata resa obbligatoria dalla Legge 107, ha operato per offrire a tutti gli studenti

del triennio l'opportunità di un'esperienza lavorativa, sottoscrivendo numerose convenzioni con Istituzioni e imprese del territorio, proponendo progetti in collaborazione con associazioni, enti, organizzazioni di categoria. Il nostro sforzo va orientato verso un'ulteriore diversificazione delle proposte: stage in azienda, project work, impresa formativa simulata, progetti formativi ad hoc, individuando, di volta in volta, i percorsi più idonei rispetto all'indirizzo frequentato.

Dalla lettura dei dati relativi agli esiti a distanza dei nostri studenti nell'accesso agli studi universitari, emergono positivi riscontri, ma anche significative differenze. Dobbiamo incentivare gli sforzi per garantire a tutti i nostri studenti le premesse di successo formativo, ponendo attenzione all'orientamento in uscita. Va potenziato, quindi, l'accompagnamento verso le scelte post diploma, proponendo laboratori, visite, incontri con esperti, con rappresentanti del mondo del lavoro, professionale e delle università.

L'orientamento in entrata ricopre un ruolo strategico per l'istituto: oltre a confermare le iniziative già attivate con successo con le scuole secondarie di primo grado del circondario, volte principalmente a favorire la presa di contatto e la reciproca conoscenza, vanno incentivati, anche con progetti dedicati, i percorsi continuità, che offrono l'occasione a studenti e insegnanti di lavorare insieme, condividendo per un certo periodo obiettivi, spazi, e risorse.

Nella consapevolezza che ogni occasione di apertura della scuola verso la comunità assume un ruolo orientativo, perché ne favorisce la conoscenza e la presa di contatto, vanno confermate iniziative come "la notte del Romani": opportunità di orientamento e occasione di reciproca conoscenza per le componenti interne alla scuola.

In una realtà sempre più globalizzata come l'attuale non sfugge l'importanza dell'apprendimento delle lingue comunitarie: competenza preliminare per accedere alla mobilità internazionale studentesca e lavorativa. La nostra attuale offerta formativa propone corsi extracurricolari per il miglioramento delle competenze in L2 e per il conseguimento di certificazioni europee, viaggi studio all'estero e un gemellaggio con il Liceo di Loznica in Serbia. Lo scorso anno è stata attuata un'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro all'estero, in Francia, dal 2015 è stato introdotto il progetto "Global Teaching Labs" che prevede, per tre settimane, l'intervento nelle classi di due studenti o studentesse del MIT di Boston. Questo processo di internazionalizzazione deve continuare con la diffusione di altre esperienze e proposte, come ad esempio percorsi e-twinning (gemellaggio elettronico). Anche la recente attivazione del nuovo laboratorio linguistico può offrire ulteriori opportunità per l'innovazione metodologica nell'insegnamento delle lingue. Risulta ancora di difficile attuazione la diffusione in tutti i corsi di moduli curricolari con metodologia CLIL; a tale scopo, va favorita e promossa la partecipazione degli insegnanti a corsi specifici, sia per il perfezionamento nelle competenze linguistiche sia sulla metodologia CLIL.

Presso il nostro istituto è attivo dal 2003 il Sistema di gestione della Qualità: scelta che comporta in primo luogo attenzione all'utente, impegno per la trasparenza, attraverso la codifica delle procedure, promozione della cultura della legalità. Da

diversi anni questo percorso si è integrato con la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che richiede un'attenta analisi di contesto, esiti, processi, nonché l'individuazione delle priorità. Il Rapporto è il punto di riferimento per il futuro POF e per il piano di miglioramento (PdM).

Il nostro Istituto riserva grande importanza alla cultura della legalità: per il conseguimento di questo obiettivo propone progetti, aderisce a reti, condivide specifici protocolli, redige regolamenti e patti di corresponsabilità e vigila affinché le norme vengano rispettate. Recentemente sono stati aggiornati il patto di corresponsabilità, con riferimento a specifiche norme contro il bullismo, e il patto per l'alternanza scuola lavoro; si dovrà ora provvedere ad una revisione del Regolamento di Istituto.

Nel triennio in corso la scuola si è impegnata in un percorso di miglioramento che, attraverso la ricerca-azione ha portato ad un'accurata descrizione e declinazione delle competenze chiave di cittadinanza per gli alunni del biennio e ha prodotto strumenti comuni e condivisi per la valutazione dei traguardi raggiunti dagli alunni. Si dovrà continuare in questa direzione, spostando ora l'attenzione sugli studenti del triennio.

Dagli esiti nelle prove nazionali standardizzate emerge una forte differenza tra le classi seconde dei vari corsi: questo aspetto dovrà essere oggetto di attenzione da parte del NIV e delle varie articolazioni del Collegio, per individuare adeguati percorsi di miglioramento.

Il progetto salute, con interventi di educazione all'affettività, prevenzione da comportamenti a rischio (uso di sostanze, gioco d'azzardo, uso improprio della rete...), attenzione allo star bene a scuola, deve mantenere uno spazio importante e trasversale nella proposta formativa offerta agli studenti.

La tutela della sicurezza nella scuola si persegue prioritariamente adeguando strutture, spazi e procedure alle norme vigenti. Va ulteriormente diffusa la cultura della sicurezza, intesa come conoscenza e rispetto delle principali norme in materia di prevenzione e protezione, attraverso la formazione continua di tutto il personale e degli alunni.

Una scuola al passo con i tempi deve essere dotata di strutture e strumentazioni adeguate. Attraverso la partecipazione a Bandi, a progetti finanziati o provvedendo col proprio bilancio, nel triennio in corso la scuola si è dotata di un'aula laboratorio di elettronica, ha acquisito nuovi materiali per il laboratorio di elettronica, ha provveduto all'aggiornamento di due laboratori di informatica e ha allestito un nuovo laboratorio multimediale-linguistico. E' stato inoltre rinnovato lo spazio dell'atrio al piano terra, ricavando anche un nuovo ambiente di apprendimento, che può essere destinato a incontri e attività didattiche. Ulteriori risorse andranno reperite per aggiornare tutti i restanti laboratori e per attrezzare, con arredi adeguati, il nuovo spazio incontri al piano terra.

Per far fronte ai notevoli impegni che ci attendono sarà necessario prevedere iniziative di formazione rivolte ai docenti e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario sia per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sia per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per tutti noi, confido nel sostegno del Collegio, del Consiglio di Istituto e di tutta la comunità educante per la piena attuazione dell'Offerta Formativa ed auspico che il lavoro che ci attende possa essere svolto in un clima di serenità e collaborazione.

*Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Luisa Caterina Maria Spedini*